

INDICE

- 1. GENERALITA'**
- 2. PRE-AUDIT**
- 3. VERIFICA INIZIALE (INITIAL AUDIT)**
- 3.1 RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE**
- 4. VERIFICHE DI SORVEGLIANZA (SURVEILLANCE AUDIT)**
- 5. VERIFICA SUPPLEMENTARE (FOLLOW-UP AUDIT)**
- 6. RIESAME DEL SISTEMA DI GESTIONE (RE-AUDIT)**
- 7. CLASSIFICAZIONE DEI RILIEVI**
- 8. MARCHIO "CEPA"**

1. GENERALITA'

Il presente documento descrive le procedure applicate da Dasa-Rägister per la Certificazione del Sistema di Pest Management in conformità alla UNI EN 16636 ed è da considerarsi complementare, e quindi non sostitutivo, a quanto definito nel "Regolamento Contrattuale per la Certificazione di Sistemi di Gestione".

L'Organizzazione richiedente la Certificazione deve:

- a) stabilire, documentare, attuare e mantenere un efficace Sistema di Gestione e aggiornarlo quando necessario in conformità ai requisiti della norma di riferimento;
- b) definire il campo di applicazione del Sistema di Gestione specificando i servizi ed i siti ai quali è indirizzato il Sistema di Gestione;
- c) assicurare che i pericoli che ci si può ragionevolmente aspettare che accadano in relazione ai servizi compresi nel campo di applicazione del sistema siano identificati, valutati e controllati;
- d) identificare e documentare il controllo di eventuali processi affidati all'esterno che hanno effetti sulla conformità dei servizi;
- e) mantenere a disposizione di Dasa-Rägister le registrazioni di tutti i reclami ricevuti e delle relative azioni conseguenti;
- f) mantenere aggiornata la raccolta delle norme, leggi e regolamenti cogenti applicabili alle attività, processi, servizi inclusi nel campo di applicazione della Certificazione.

Il Certificato è emesso a fronte del completamento, con esito positivo, della Verifica Iniziale (Initial Audit) avrà una durata triennale e la sua validità è subordinata al superamento di una periodica Verifica di Sorveglianza (Surveillance Audit). Entro i termini di scadenza, per proporre il rinnovo, il Sistema di Gestione dovrà essere sottoposto ad una completa rivalutazione (Re-Audit).

Qualora la richiesta di Certificazione provenga da Organizzazioni già certificate da enti accreditati e con Certificato in corso di validità, Dasa-Rägister subentra nelle attività in accordo con la pianificazione del precedente ente, recependo eventuali rilievi ed effettuando il relativo Audit secondo le modalità previste dal presente regolamento.

Prima dell'esecuzione di ogni Audit, Dasa-Rägister comunica all'Organizzazione l'Audit Team che condurrà la valutazione e l'eventuale documentazione che dovrà essere resa disponibile.

Per ogni Audit sono previste:

- i) una riunione iniziale tra l'Audit Team e l'Organizzazione finalizzata alla presentazione delle parti e all'illustrazione delle procedure di verifica
- ii) la verifica, in campo e a campione, della conformità ai requisiti della norma di riferimento e della presa in carico delle prescrizioni legali riferibili al campo di applicazione della Certificazione
- iii) la redazione del rapporto finale (Audit Report) con i risultati e le conclusioni della verifica e l'eventuale pianificazione delle attività successive
- iv) una riunione finale tra l'Audit Team e l'Organizzazione per illustrare l'esito della verifica e consegnare l'Audit Report. In questa fase l'Organizzazione può sollevare e formalizzare eventuali riserve.

Qualora l'Organizzazione affidi all'esterno alcuni processi e questi possano avere un'influenza diretta sulla conformità dei prodotti/processi oggetto di certificazione, Dasa-Rägister si riserva il diritto, a suo insindacabile giudizio, di eseguire audit presso i fornitori di tali processi.

2. PRE-AUDIT

Prima della Verifica Iniziale è possibile effettuare un Audit preliminare (Pre-Audit) con lo scopo di individuare il grado di preparazione dell'Organizzazione in relazione ai requisiti della norma e di identificare quelle situazioni che potrebbero compromettere il buon esito dell'Initial Audit.

Può essere condotto un solo Pre-Audit per ogni Richiesta di Certificazione avente una durata proporzionale alle dimensioni dell'Organizzazione.

3. VERIFICA INIZIALE (INITIAL AUDIT)

L'audit è svolto presso i siti dell'Organizzazione e consiste nel valutare tutti i processi connessi alle attività oggetto di certificazione, mediante osservazione diretta delle attività, interviste al personale, esame delle registrazioni attestanti il rispetto sistematico, da almeno tre mesi, dei requisiti della norma di riferimento.

Eventuali Non Conformità che dovessero emergere al termine dell'Audit devono essere prese in carico dall'Organizzazione e la loro gestione comunicata a Dasa-Rägister.

In caso di Non Conformità Maggiore, è necessario verificare l'efficacia del trattamento e dell'azione correttiva attraverso un Follow-Up Audit (§ 5), che deve avvenire entro sei mesi dalla data dell'Audit: in caso contrario, la verifica iniziale deve essere ripetuta. In assenza di tale verifica non è possibile proseguire con la fase di Delibera. In caso di Non Conformità Minori la verifica è effettuata nel corso dell'audit successivo.

3.1. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

La Certificazione viene rilasciata a seguito del parere positivo del Comitato di Delibera (Decision Committee) che valuta i documenti relativi all'Audit e prendendo anche in considerazione eventuali informazioni inerenti l'Organizzazione raccolte dal mercato o comunque di pubblico dominio.

REGOLAMENTO TECNICO PER LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL PEST MANAGEMENT

In questa fase il Comitato di Delibera:

- può richiedere all'Organizzazione di fornire eventuali informazioni mancanti;
- può disporre un Follow-Up Audit o documentale per integrare eventuali mancanze della verifica.

Il parere positivo del Comitato di Delibera consente:

- l'emissione del Certificato la cui validità è biennale e decorre dalla data della Delibera;
- l'iscrizione e la pubblicazione dei dati dell'Organizzazione nel Registro Certificazioni.

Il Comitato di Delibera può anche disporre Surveillance Audit ad intervalli più frequenti (ad esempio semestrali) a seguito di:

- proposta dell'Audit Team o esito della verifica tale per cui sia necessario monitorare il Sistema di Gestione con frequenza maggiore rispetto all'anno;
- specifica richiesta dell'Organizzazione.

In caso di non concessione della Certificazione, le ragioni di tale decisione vengono comunicate formalmente all'Organizzazione, precisando gli scostamenti rispetto ai requisiti richiesti che la stessa si deve impegnare a correggere entro un termine di tempo proposto e accettato da Dasa-Rägister. Tale termine non deve in ogni caso essere superiore a sei mesi, superati i quali deve essere ripetuto l'Initial Audit.

4. VERIFICHE DI SORVEGLIANZA (SURVEILLANCE AUDIT)

Dopo l'Initial Audit, e con le stesse modalità, al fine di accertare il continuo rispetto di quanto stabilito dalla normativa di riferimento, viene periodicamente effettuato un Surveillance Audit che consiste in una verifica dell'Organizzazione relativamente ad alcuni aspetti del Sistema di Gestione identificati nel Programma delle Sorveglianze lasciato all'Organizzazione al termine dell'Initial Audit (le Sorveglianze garantiscono che l'equivalente di una valutazione completa del Sistema di Gestione sia portata a termine nell'arco di tre anni). La verifica, comunque, a discrezione del Lead Auditor, può essere condotta anche su requisiti diversi da quelli previsti nel Programma delle Sorveglianze.

Il primo Surveillance Audit deve essere condotto entro 12 mesi dall'Initial Audit; i successivi sono effettuati con un intervallo non superiore a 12 mesi dalla data della verifica precedente (Dasa-Rägister si riserva la facoltà di concedere una proroga alla data del Surveillance Audit in conformità a quanto previsto nei regolamenti di accreditamento); decorso tale termine senza che sia stata effettuata la verifica, si procederà con la sospensione della certificazione. Eventuali periodi di sospensione della certificazione non incidono sulla periodicità delle verifiche di sorveglianza.

Eventuali Non Conformità segnalate all'Organizzazione dovranno essere prese in carico da quest'ultima. L'efficacia del trattamento e delle eventuali Azioni Correttive viene verificata nel corso del successivo Audit di Sorveglianza salvo i casi in cui, in funzione della gravità e complessità, si ritenga necessario un Follow-Up Audit (par. 5).

Per le Non Conformità Maggiori viene concesso all'Organizzazione un tempo massimo di sei mesi entro il quale Dasa-Rägister dovrà effettuare un Follow-Up al fine di verificare l'efficacia dei trattamenti. Qualora questo non abbia luogo nei tempi previsti, la Certificazione verrà sospesa per un periodo massimo di sei mesi trascorsi i quali la Sospensione si trasformerà in Revoca.

La documentazione prodotta durante gli Audit di Sorveglianza viene sottoposta al Comitato di Delibera nei seguenti casi:

- siano state rilevate Non Conformità Maggiori;
- sia stato modificato il programma di Certificazione (per esempio, riduzioni, estensioni,...);
- su esplicita richiesta dell'Audit Team, che può segnalare quelle situazioni che possono avere influenza sulla validità del Certificato.

5. VERIFICA SUPPLEMENTARE (FOLLOW-UP AUDIT)

Il Follow-Up Audit ha come oggetto la valutazione di aspetti specifici, in relazione all'obiettivo per cui è stato disposto. La valutazione può, comunque, essere condotta anche su altri punti a discrezione del Lead Auditor.

Il Follow-Up Audit, in funzione degli aspetti da valutare, può consistere:

- in una verifica documentale, qualora la valutazione possa essere effettuata attraverso l'analisi di idonei documenti forniti dall'Organizzazione a Dasa-Rägister;
- in una verifica in campo, svolta con le stesse modalità degli altri audit, qualora gli aspetti da valutare richiedano un sopralluogo presso l'Organizzazione.

Qualora il Follow-Up Audit per la verifica dell'efficacia del trattamento delle Non Conformità Maggiori abbia esito negativo, la Certificazione verrà sospesa fino a che non sia stata valutata l'efficacia del nuovo trattamento e, comunque, per un periodo massimo di sei mesi, trascorsi i quali la Sospensione si trasformerà in Revoca.

6. RIESAME DEL SISTEMA DI GESTIONE (RE-AUDIT)

Prima della sua scadenza del certificato, affinché non perda continuità temporale, è prevista una verifica per il rinnovo dello stesso (Re-Audit) condotta con gli stessi criteri dello ST2 ma può prevedere l'esecuzione dello Stage 1 Audit qualora siano intervenute modifiche importanti all'Organizzazione o al suo Sistema di Gestione tali da richiederne l'effettuazione.

La verifica di rinnovo ha per oggetto il riesame generale dei requisiti del Sistema di Gestione al fine di poterne confermare la conformità ai requisiti normativi applicabili.

Eventuali Non Conformità dovranno essere prese in carico allo stesso modo di quanto previsto per l'Initial Audit. L'efficacia del trattamento e delle eventuali Azioni Correttive viene verificata nel corso del successivo Surveillance Audit salvo i casi in cui, in funzione della gravità e complessità, si ritenga necessario un Follow-Up Audit (par. 5).

In caso di Non Conformità Maggiori è necessario verificare l'efficacia del trattamento entro la data di scadenza del Certificato. Entro la medesima data deve essere possibile deliberarne il rinnovo. Ciò implica che il Re-Audit debba essere effettuato con sufficiente anticipo, al fine di permettere la gestione di eventuali Non Conformità.

Qualora non si riesca a completare l'iter entro i tempi previsti, si procederà con la Revoca del Certificato. In quest'ultimo caso l'Organizzazione che desideri ottenere la Certificazione nuovamente dovrà riattivare l'iter effettuando un Initial Audit (par. 3).

7. CLASSIFICAZIONE DEI RILIEVI

I rilievi riscontrati durante l'Audit sono classificati in Non Conformità Maggiori, Non Conformità Minori e Osservazioni.

Una Non Conformità si definisce "Maggiore" quando si ha:

- a) assenza o non effettiva implementazione di uno o più degli elementi richiesti dal Sistema di Gestione, o una situazione che genera dubbi significativi circa la capacità di soddisfare i requisiti del prodotto o del servizio;
- b) un elevato numero di Non Conformità Minori riferite ad un singolo processo/requisito, che potrebbe comportare la totale inadeguatezza del prodotto o del Sistema di Gestione, oppure una situazione che potrebbe causare il rilascio di un prodotto non conforme o non rispondente a requisiti cogenti;
- c) la mancata risoluzione di una o più Non Conformità Minori rilevate durante il precedente Audit.

Una Non Conformità si definisce "Minore" quando:

- a) il Sistema di Gestione non dimostra la capacità di controllare completamente uno o più aspetti individuati dall'Organizzazione ma fornisce fiducia del controllo del relativo processo;
- b) un requisito della norma non è stato interpretato o applicato in modo completo e corretto, o non è stato adeguatamente documentato.

L'Audit Team può fornire "Osservazioni" quando identifica aree di miglioramento relative ad attività che comunque risultano essere conformi. Sebbene non richiedano la formalizzazione né la comunicazione a Dasa-Rägister di alcuna gestione, si richiede in ogni caso all'Organizzazione di fornire evidenza dell'analisi delle stesse in occasione delle verifiche successive.

I rilievi che dovessero emergere durante il Pre-Audit non vengono classificati.

8. MARCHIO "CEPA"

ANID (Associazione Nazionale Imprese di Disinfestazione), al fine di favorire l'adozione della norma UNI EN 16636 fra le imprese associate, ha definito un accordo con CEPA (Confederazione Europea delle Associazioni del Pest Control) per l'adozione del marchio "CEPA Certified" e con vari Enti di Certificazione, che si impegnano a rispettare una serie di procedure e metodologie di ispezione che limitino i costi e impieghino Auditor formati tramite appositi corsi di formazione, promossi dalla stessa ANID.

L'accordo stipulato fra ANID e CEPA, a cui anche Dasa-Rägister ha aderito prevede che:

- CEPA non potrà concedere il marchio CEPA alle aziende certificate UNI 16636:2015 in Italia da OdC che non hanno sottoscritto l'accordo con ANID;
- il marchio CEPA sarà concesso anche alle aziende non associate ANID purchè certificate da OdC che rispettano e hanno sottoscritto l'accordo con ANID;
- il marchio CEPA verrà concesso alle aziende associate a ANID dietro il pagamento di una quota che dovrà essere corrisposta nelle modalità richieste dalle associazioni di cui sopra, atteso che Dasa-Rägister non ha alcun interesse né responsabilità in merito a tale aspetto, esauendosi l'oggetto delle sue attività nell'erogazione del servizio di auditing.